



ECONOMIA

Città Studi, dodici percorsi gratuiti di formazione professionale

Sono ben 12 i percorsi gratuiti di formazione professionale che Città Studi Biella offre nell'ambito del programma Gol (Garanzia di occupabilità dei lavoratori) ai disoccupati, ai lavoratori con ammortizzatori sociali o altri sostegni al reddito o ai lavoratori fragili

(giovani, disabili, over 55) per acquisire nuove competenze o per specializzarsi e diventare così più competitivi nel mondo del lavoro. Gli ambiti sono: amministrativo, lingue, informatica e cucina. Info: 015/8551111, formazione@cittastudi.org.f.fo. —

NATALIA BOBBA SPIEGA A LA STAMPA LE LINEE DI MANDATO A UN MESE DALLA NOMINA

“Made in Italy, siccità e import selvaggio le mie sfide da prima presidente di Ente risi”

In primo piano anche la ricerca sulle tecniche di evoluzione assistita e su varietà resistenti alla carenza di acqua

ROBERTO MAGGIO

Dalla promozione del made in Italy alle sfide da affrontare su ricerca genetica, siccità e importazioni dall'estero. Ha intenzione di riprendere il percorso avviato dal suo predecessore Natalia Bobba, da poco più di un mese nuovo presidente di Ente Nazionale Risi, l'organismo pubblico economico sottoposto alla vigilanza del ministero delle Politiche agricole che fin dalla sua istituzione ha il compito di tutelare e promuovere il riso italiano. Bobba, imprenditrice con azienda agricola a Vinzaglio, alle porte del Vercellese, ha preso le redini dell'ente dopo tre mandati di Paolo Carrà, che vuole subito ringraziare per il lavoro svolto finora.

«Nei suoi anni di presidenza - racconta la neo presidente -, Carrà ha affrontato temi importanti per la risicoltura, in



Le previsioni per la campagna 2024 sembrano positive dopo un 2022 segnato dalla siccità e un 2023 ancora in contrazione

“Le previsioni per la campagna 2024 sono positive dopo due anni di contrazione”

parte nuovi, ottenendo risultati: in primis quello sulle importazioni da Cambogia e Myanmar e l'attivazione della clausola di salvaguardia. Poi ha affrontato la siccità, una novità degli ultimi decenni per il settore risicolo e per lo stesso ente». Quali sono i primi dossier che si è trovata sul tavolo? «Innanzitutto parliamo dalle previsioni per la campagna 2024: sembrano positive. Dopo un 2022 segnato dal calo di produzione dovuto alla siccità, e un 2023 con gli strascichi di

IL FOCUS

Controllo, analisi del prodotto e tracciabilità dal quartier generale di Castello d'Agogna

L'Ente Nazionale Risi si occupa della tutela di tutto il settore risicolo italiano con azioni di divulgazione per incrementare le conoscenze del riso made in Italy. Stila annualmente bilanci preventivi e consuntivi delle campagne di commercializzazione creando sinergie tra la filiera per attuare azioni utili a agevolare il collocamento della produzione. Altri compiti di rilievo sono le attività di controllo del pro-

dotto commercializzato in Italia e la tracciabilità del riso classico. L'Ente dispone inoltre di un Centro ricerche che collabora con istituzioni italiane e internazionali per migliorare la produzione, svolge attività semenziera, fornisce assistenza tecnica ai produttori e offre un servizio analisi alla filiera e agli operatori commerciali. È l'unico esempio di organismo interprofessionale esistente in Europa. R.S. —

paura tra i risicoltori e una conseguente contrazione delle superfici destinate a riso, quest'anno la tendenza è di un incremento delle superfici. Questo fa ben sperare, complici anche le montagne cariche di neve e quindi di future riserve idriche».

Una delle linee guida per il mandato della presidente Bobba sarà sull'attività di ricerca. Il fulcro sarà il Centro ricerche di Ente Risi a Castello d'Agogna. «Di carne al fuoco ce n'è tanta, dallo studio sulla tecnica di evoluzione assistita all'individuazione di nuove varietà che possono resistere alla siccità e metodi di coltivazione alternativi. Altro lavoro che voglio intraprendere, è quello della collaborazione con consorzi e associazioni



NATALIA BOBBA
PRESIDENTE
ENTE RISI

Il Centro ricerche è un'eccellenza da far conoscere, porterò scuole piemontesi e lombarde in visita

d'irrigazione: vorrei evitare che, nel caso si ripresentasse lo spettro della carenza d'acqua, si ripresentassero anche determinati problemi».

Ampio spazio, poi, a tutela e promozione del riso «anche attraverso il gioiello della nuova sala didattica al Centro ricerche e alla Banca del germoplasma. Sono eccellenze che vanno fatte conoscere, e ho intenzione di portare le scuole a visitarle. Non solo del circondario, ma coinvolgendo anche centri come Milano o Torino. E non mi dispiacerebbe anche far entrare il mondo della medicina». Spazio poi al coinvolgimento di importanti chef, dei service club come il Soroptimist, di cui Bobba fa parte: «Sono un buon viatico per trasmettere le virtù del riso. Anche il problema dei dazi sarà ovviamente da affrontare: è un tema attualmente in stallo, anche se l'Unione europea ha

“Voglio coinvolgere anche i top chef e i club service nelle iniziative di promozione”

fatto registrare, stando alle ultime statistiche, un -13% di importazioni, e l'Italia un -33%».

Bobba rimarrà in carica alla presidenza dell'associazione Donne & Riso fino alla primavera: è giunta alla naturale scadenza, e in primavera ci sarà l'elezione della nuova presidente e del Consiglio. «Io rimango comunque socia: essere presidente è stata una bella esperienza, e mi ha dato tante opportunità per far conoscere il mondo del riso. —

© FARMACI/UDINE/ESPRESSO

A Biemonte una festa esclusiva con i testimonial della casa di moda Zegna chiude la Fashion week a Milano con una sfilata che celebra il cashmere

L'EVENTO

Fast fashion chi? La risposta di Zegna alla moda economica che dura una stagione è nelle parole di Alessandro Sartori, a margine della sfilata che lunedì ha chiuso la settimana della moda maschile a Milano: «Spero che questi capi vengano acquistati da persone che li collezionano e che li indossano per tantissimo tempo»,

ha detto il direttore creativo della casa di Valdilana. Più che su una passerella, i suoi modelli sono stati presentati in un quadrato che aveva al centro una montagna arancione: era fatta di fibre di cashmere, per riprendere il tema della collezione, il vero debutto della linea «The Oasis of cashmere», e il colore che, insieme al nero, è il protagonista del recente ridisegno dell'immagine aziendale, così simile peraltro alla tonalità delle foglie in autunno

sui boschi delle montagne della valle di Mosso. Il progetto «The Oasis of cashmere» ha nel 2024 il primo obiettivo: rendere completamente tracciabile la fibra usata per confezionare gli abiti, dal pascolo al capo di abbigliamento. La collezione autunno-inverno per la prossima stagione presentata a Milano seguirà questa linea. Il secondo caposaldo è il legame con le radici e il territorio dove la sapienza tessile è nata: non per caso Lucas Bravo, l'attore



Alessandro Sartori e alcuni modelli alla sfilata di Zegna

francese della serie tv «Emily in Paris», è stato il protagonista di un video promozionale che Zegna ha diffuso il giorno prima della sfilata, ambientato nel cuore dell'Oasi Zegna. «È incredibile - dice l'attore nel video - pensare che prima di conoscere a fondo il significato della parola ecologia, qualcuno abbia pensato di piantare 500 mila alberi per il bene comune». Bravo è stato tra gli ospiti della domenica a Biemonte che ha preceduto il lunedì milanese: una festa esclusiva con pranzo preparato da chef stellati che ha visto anche altri testimonial della casa di moda biellese tra gli ospiti, dall'attore danese Mads Mikkelsen al cantante italiano Diodato. G.A. —

© FARMACI/UDINE/ESPRESSO